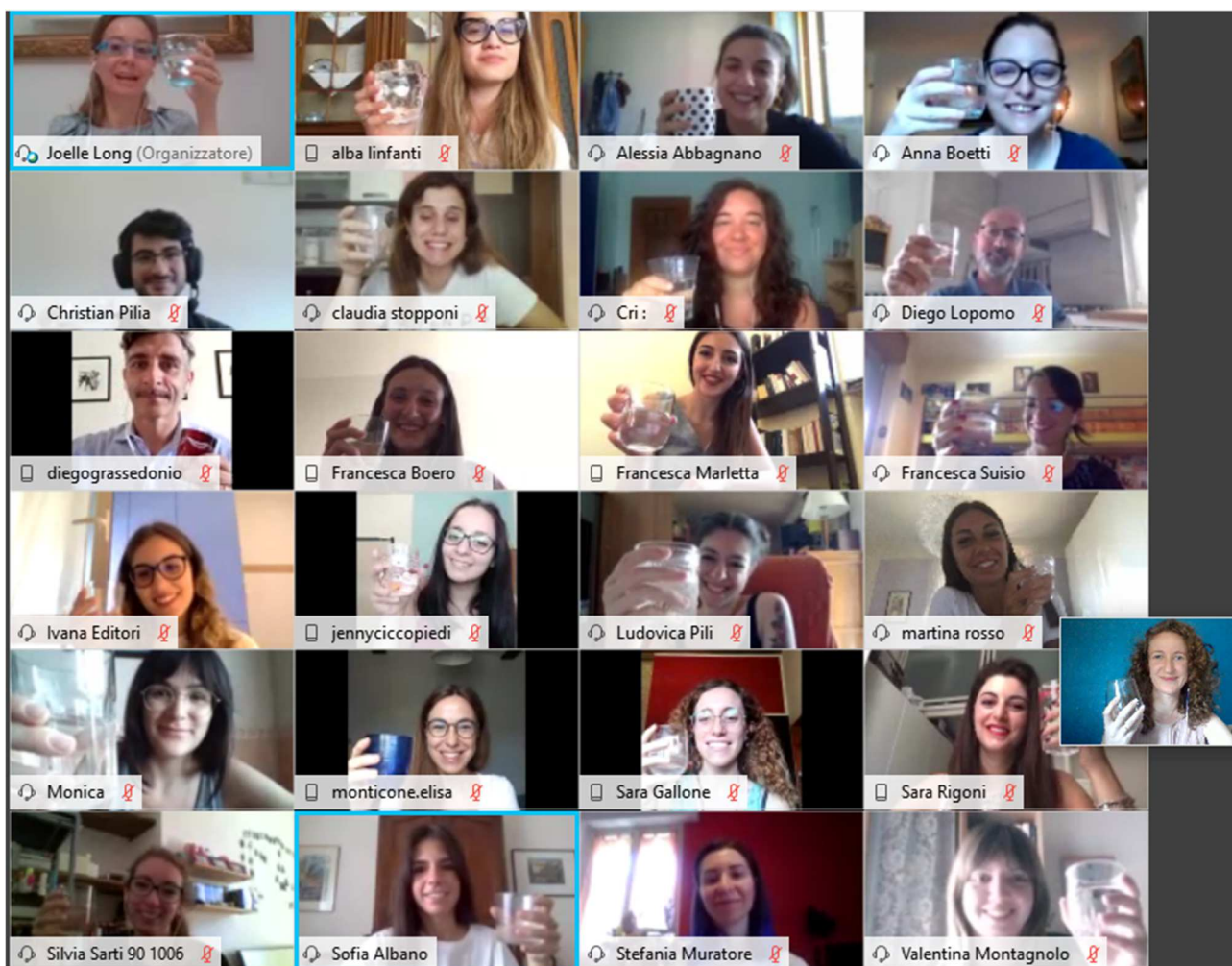


# Clinica legale “Famiglie, minori e diritto”

a.a. 2019-2020

## Relazione sulle attività svolte



## Sommario

1. Gli studenti e lo staff clinico .....	3
1.1. Gli studenti partecipanti.....	3
1.2. I partner e le collaborazioni.....	3
1.3. Il tutorato.....	3
1.4. I relatori ospiti .....	4
4	
2. L'organizzazione della clinica.....	4
2.1. Gli incontri didattici su Webex .....	5
2.2. Le attività di sportello.....	6
2.2.1. L'Ufficio di Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città metropolitana di Torino	6
2.2.2. Save the Children - Italia.....	6
2.2.3. Il diario di bordo .....	7
2.3. La supervisione delle attività di sportello e l'utilizzo della piattaforma Moodle .....	7
2.3.1. La supervisione delle attività.....	7
2.3.2. La piattaforma Moodle.....	8
2.4. Le attività di approfondimento.....	8
2.4.1. La consulenza tecnica d'ufficio nei procedimenti sulla responsabilità genitoriale in contesti multiculturali .....	9
2.4.2. I minori stranieri non accompagnati (MSNA).....	9
2.4.3. L'affidamento dei figli nello scioglimento della coppia genitoriale.....	10
2.4.4. Assegno di divorzio .....	11
2.4.5. La violenza di genere e la violenza assistita .....	12
2.4.6. La figura del curatore speciale.....	12
2.5. La divulgazione giuridica.....	13
2.5.1. La Carta dei diritti della bambina .....	13
2.5.2. Bambine e bambini, un giorno in Università .....	13
2.5.3. la presentazione del romanzo "Una storia che parla di te" di Dèsirée Cognetti (DeA Planeta, 2019)	14
2.5.4. I diritti degli adolescenti in prospettiva costituzionale .....	15
3. Un bilancio complessivo .....	15

## 1. Gli studenti e lo staff clinico

### 1.1. Gli studenti partecipanti

Al programma clinico hanno partecipato diciotto studentesse e uno studente selezionati sulla base di una lettera motivazionale, del *curriculum studiorum* e di un colloquio. Una studentessa ammessa al programma si è ritirata una settimana prima dell'inizio delle attività.

Dodici partecipanti erano iscritti al corso di studi a ciclo unico in Giurisprudenza, sei al corso di studi magistrale in Psicologia Criminologica e Forense e una al corso di studi magistrale in Politiche e servizi sociali.

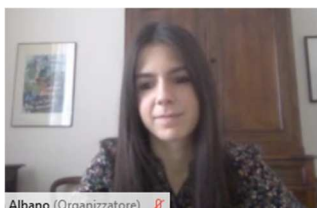
### 1.2. I partner e le collaborazioni

I partner del programma di clinica legale "Famiglie, minori e diritto" sono il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino (referente la prof.ssa J. Long), l'Ordine degli Avvocati di Torino, la Città metropolitana di Torino (referente il dott. Lopomo) e Save The Children-Italia (referente l'avv. Grassettoni).

A questa edizione hanno collaborato l'Associazione Telefono Rosa di Torino (referente l'avv. Enrichens), il Centro Franz Fanon (referente la prof.ssa Taliani), l'Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie (ANFAA, segretaria nazionale dott.ssa Tonizzo) e l'Associazione Agevolando (referente il dott. Vergano e la dott.ssa Dante).

### 1.3. Il tutorato

Il programma ha potuto valersi del prezioso contributo di due avvocate selezionate come tutor didattiche a seguito di un apposito bando. L'avv.ta Bertoli è intervenuta durante due lezioni affrontando con gli studenti e le studentesse i temi del patrocinio a spese dello Stato e della deontologia dell'avvocato/a di diritto di famiglia e minorile. Ha inoltre coordinato un gruppo di studentesse che hanno lavorato sul tema dell'assegno di divorzio e ha corretto tutti i diari di bordo compilati dalle studentesse e dagli studenti dopo lo svolgimento delle attività di sportello. L'avv.ta Monticone, invece, è intervenuta come relatrice sulle tecniche di risoluzione dei conflitti familiari, con cenni alla mediazione e alla negoziazione assistita. Ha inoltre coordinato l'attività di divulgazione "Bambine e bambini, un giorno in Università" e supervisionato il gruppo di studenti impegnati nell'approfondimento sull'affidamento dei figli durante la crisi della coppia genitoriale.



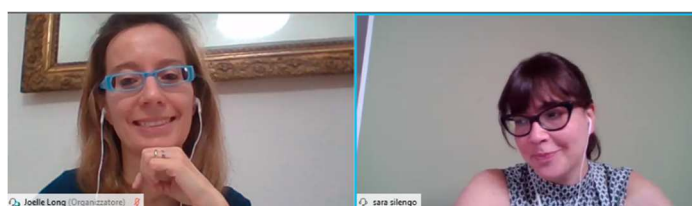
Hanno inoltre collaborato con la clinica due giovani ricercatrici titolari di borse di ricerca finanziate dalla Fondazione CRT nell'ambito del progetto "L'affidamento familiare e i minori stranieri non accompagnati nel prisma delle cliniche legali"-(Finanziamento ordinario 2018). Le tutor junior hanno affiancato la prof.ssa Long nell'organizzazione complessiva delle attività della clinica legale e coordinato alcuni specifici gruppi di lavoro. La dott.ssa Albano ha supervisionato il gruppo relativo



all'approfondimento giuridico sui minori stranieri non accompagnati e l'attività di divulgazione sui diritti degli adolescenti in prospettiva costituzionale, a beneficio di una classe di studenti di quinta superiore. La dott.ssa Mattalia, invece, ha coordinato il gruppo di approfondimento sulla figura del curatore speciale e l'organizzazione della presentazione del libro di D. Cognetti "Una storia che parla di te" (DeAPlaneta, 2019).

#### 1.4. I relatori ospiti

Sono intervenuti come relatori e relatrici durante le lezioni dell'insegnamento : l'avv. D. Grassedonio ("Gli sportelli legali di Save the Children"), l'avv. L. Papa ("L'intelligenza emotiva"), l'avv.ta E. Monticone ("La mediazione e la negoziazione assistita"), l'avv.ta G. Bertoli ("La deontologia dell'avvocato/a di diritto di famiglia), la dott.ssa D. Giannone ("Il giudice per la famiglia e per i minori"), l'avv.ta M. Naggari ("La separazione e il divorzio"), l'avv.ta A. Enrichens ("L'affidamento dei figli nella scissione della coppia genitoriale"), l'avv.ta M.C. Bruno Voena ("Violenza di genere e violenza assistita"), l'avv.ta S. Silengo ("Il curatore speciale nelle procedure innanzi al tribunale per i minorenni"), la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza Y. Serra ("Il tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati e la funzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza), la prof.ssa S. Taliani ("Le relazioni familiari in contesti multiculturali e il ruolo del CTU/CTP").



## 2. L'organizzazione della clinica

Le attività cliniche dell'anno 2020 sono state oggetto di una consistente riorganizzazione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19. Tutti gli incontri didattici si sono svolti telematicamente attraverso l'utilizzo del portale Webex e implementando la produzione documentale sulla piattaforma Moodle. Le attività di approfondimento e divulgazione sono state altresì sottoposte a modifiche, al fine di renderne possibile la realizzazione a distanza. Anche il funzionamento degli sportelli legali ha subito variazioni: a causa della sospensione degli accessi al Palazzo di Giustizia di Torino non è stato possibile avviare la collaborazione con lo sportello informativo per il patrocinio a spese dello Stato dell'Ordine degli Avvocati di Torino (previsto da programma), mentre le attività con gli sportelli di Save the Children Italia e con l'Ufficio di Pubblica Tutela e Relazioni con l'Autorità Giudiziaria si sono svolte in via telematica, inoltrando agli studenti i quesiti giuridici provenienti dall'utenza sulle rispettive piattaforme online.

Attraverso l'applicazione del metodo di apprendimento basato sull'esperienza pratica (*learning by doing*), la clinica legale "Famiglie, minori e diritto" ha offerto agli studenti la possibilità non solo di acquisire conoscenze specialistiche di diritto di famiglia e di diritto civile minorile, ma anche di sviluppare abilità professionali e di maturare la consapevolezza dei profili deontologici e valoriali della materia. Il progetto clinico, inoltre, intende promuovere l'accesso alla giustizia per alcuni gruppi particolarmente vulnerabili di soggetti (persone di età minore, persone in situazione di disagio economico, minori collocati fuori famiglia, minori stranieri non accompagnati) e, in questo senso, si è voluto consentire agli studenti di mettere a disposizione del territorio in cui studiano le conoscenze e competenze apprese durante il percorso universitario.

"Molti uomini hanno vita di quieta disperazione, non vi rassegnate a questo! Non affogatevi nella pigrizia mentale, guardatevi intorno. Osate cambiare, cercate nuove strade!" (da "L'attimo fuggente"). Credo di poter pensare alla mia esperienza clinica in maniera del tutto analoga: un'occasione inaspettata di mettersi in gioco e spingersi al di là delle proprie conoscenze e delle proprie abilità, ritrovandosi a confrontarsi con attività del tutto inedite e con concetti sconosciuti fino ad allora. E' stata sicuramente una bella sfida e non posso negare che ci siano stati alti e bassi: le attività sono state molte, e spesso il tempo è stato molto poco, specialmente con l'inizio della sessione estiva; ma so che non erano questi i programmi iniziali e che il tutto è stato dettato dalla necessità di riorganizzarsi telematicamente, riorganizzazione totalmente riuscita e che ci ha sicuramente consentito di crescere in questi ultimi mesi trascorsi "insieme".

A. 2020

Al fine di perseguire tali obiettivi, oltre a incontri didattici settimanali con i professionisti sopra citati, gli studenti si sono cimentati in attività di sportello legale, divulgazione, ricerca giuridica e *legal drafting*<sup>1</sup>.

## 2.1. Gli incontri didattici su Webex

Ogni lunedì mattina, gli studenti della clinica legale "Famiglie, minori e diritto" hanno incontrato via Webex professionisti di diversa formazione, a dimostrazione della pluralità di competenze e abilità necessarie per affrontare il diritto familiare e minorile.

Gli ospiti hanno discusso con gli studenti i risultati delle attività di approfondimento svolte e offerto la loro testimonianza, tramite il racconto di casi giudiziari affrontati nella propria professione, utili agli studenti per acquisire ulteriori conoscenze e sviluppare competenze professionali.

A questa edizione clinica hanno partecipato alcuni nuovi relatori. Come anticipato nei precedenti paragrafi, l'avv. L. Papa ha trattato con gli studenti il tema dell'intelligenza emotiva, la dott.ssa D. Giannone ha portato la sua esperienza quale Giudice della sezione minori del Tribunale ordinario di Torino, le avvocate M. Naggar e M.C. Bruno Voena hanno raccontato la loro esperienza come professioniste di diritto di famiglia e l'avv.ta S. Silengo quale curatrice speciale dei minori. È inoltre intervenuta la nuova Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, l'avv.ta Y. Serra.

---

<sup>1</sup> Prima dell'inizio del corso, gli studenti hanno firmato un patto di riservatezza che li vincolava a non diffondere, se non ai colleghi e allo staff clinico per esigenze didattiche, informazioni sui soggetti coinvolti nei casi reali di cui sarebbero venuti a conoscenza durante le attività della clinica.



## 2.2. Le attività di sportello

Come accennato in apertura al paragrafo 2, con le modifiche causate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ciascuno studente/studentessa, in coppia con un/una collega (in un caso un trio, dato il numero dispari dei partecipanti), ha potuto sperimentarsi in due differenti sportelli "virtuali" di orientamento legale: presso lo sportello informativo dell'Ufficio di Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città metropolitana di Torino e presso lo sportello torinese di orientamento legale di Save the Children-Italia. Lo svolgimento di tali attività è stato possibile in quanto entrambi gli enti hanno attivato nel periodo emergenziale dei canali online cui il pubblico poteva rivolgersi per formulare il quesito giuridico. Ogni studente ha svolto due esperienze presso uno sportello e una presso l'altro.

### 2.2.1. L'Ufficio di Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città metropolitana di Torino

Lo sportello presso l'Ufficio di Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città metropolitana di Torino presso, la sezione decentrata del Palazzo di Giustizia (<http://www.tribunale.torino.giustizia.it/it/Content/Index/43955>), è coordinato dal dott. Lopomo e si occupa principalmente del supporto ad amministratori di sostegno e tutori. Con la sospensione delle attività in presenza, è stata data agli utenti la possibilità di rivolgersi all'Ufficio via e-mail e, con la collaborazione degli studenti clinici, sono state elaborate le risposte alle domande che venivano formulate.



L'attività di sportello per gli studenti è stata strutturata nel seguente modo: ogni martedì mattina la coppia riceveva dal dott. Lopomo uno o più quesiti posti dagli utenti o di interesse per l'Ufficio e, nel pomeriggio, si svolgeva un colloquio telematico in cui gli studenti presentavano e discutevano una bozza di risposta all'utente. Entro il giovedì, tale bozza era poi integrata e trasposta in un testo definitivo da sottoporre al dott. Lopomo e alla prof.ssa Long, per essere poi inviata all'utenza.

### 2.2.2. Save the Children - Italia

Lo sportello di orientamento legale di Save the Children (<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/consulenza-legale-una-giustizia-misura-di-bambino>) è situato presso lo "Spazio Mamme" di Torino, in Corso Cincinnato 233 e Via Fiesole 19/A (sedi dell' "Associazione Vides Main") e presso il centro del Comune di Torino Civico Zero (Piazza della Repubblica 22/a). Il responsabile dello sportello è l'avv. Grassettonio che fornisce consulenze legali a famiglie con figli minori, soprattutto in tema di diritto di famiglia e dell'immigrazione (nel centro di Civico Zero l'attività di consulenza è anche svolta a vantaggio di minori stranieri non accompagnati).



Anche in questo caso, durante il periodo emergenziale, l'attività di orientamento legale è proseguita attraverso una piattaforma web che permette agli utenti di proporre i propri quesiti al professionista. Per tale sportello, il referente inoltrava agli studenti "di turno" i quesiti che,

nell'arco della settimana, arrivavano dall'utenza. Dal momento in cui le domande venivano inoltrate agli studenti, questi avevano 48 ore di tempo per predisporre una bozza di risposta che veniva supervisionata dalla professoressa Long e dall'avv. Grassedonio e poi inviata all'utente. Quasi la totalità dei quesiti hanno riguardato la gestione delle relazioni familiari durante l'emergenza da Covid-19 (esercizio del diritto di visita al figlio da parte del genitore non collocatario malgrado i divieti di spostamento, congedi di maternità e paternità, ecc). Ciò ha permesso alle studentesse e allo studente di acquisire maggiore consapevolezza circa i risvolti giuridici che la situazione emergenziale ha comportato.

### **2.2.3. Il diario di bordo**

Per favorire il processo di rielaborazione dell'esperienza e di raccordo tra teoria e pratica, le studentesse e lo studente, al termine di ogni attività di sportello legale, compilavano un "diario di bordo", secondo il modello messo a disposizione all'inizio del corso e strutturato in modo da evidenziare le competenze acquisite e le criticità eventualmente riscontrate. Ogni diario di bordo veniva caricato sulla piattaforma di e-learning Moodle e veniva corretto dall'avv.ta Bertoli, la quale forniva anche un breve commento e una valutazione numerica (da 1 a 5). Lo studente/la studentessa era così guidato/a nell'approfondimento delle questioni giuridiche affrontate durante l'attività, nonché sostenuto/a negli aspetti emozionali frutto dell'esperienza.

## **2.3. La supervisione delle attività di sportello e l'utilizzo della piattaforma Moodle**

Le Cliniche legali, oltre allo sviluppo delle conoscenze, operano, altresì, su due ulteriori livelli di apprendimento: quello delle soft skills e quello dell'apprendimento di carattere valoriale. Si ritiene infatti che solo uno sviluppo completo di questi aspetti possa formare le studentesse e gli studenti al buon esercizio di una futura professione.

### **2.3.1. La supervisione delle attività**

Il primo incontro via Webex è stato per un'ora dedicato all'intervento dell'avv. Papa dal titolo "l'intelligenza emotiva": l'obiettivo è stato quello di fornire subito alle studentesse e allo studente della clinica legale alcuni spunti di riflessione circa la capacità che deve avere ogni professionista di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire, in modo consapevole, le proprie ed altrui emozioni.

Un'ora degli incontri settimanali via Webex è stata poi dedicata alla supervisione delle attività svolte dagli studenti: la prof.ssa Long, la dott.ssa Albano e la dott.ssa Mattalia hanno dialogato con le studentesse e lo studente per aiutarli nella rielaborazione dell'esperienze vissute. Ad ogni incontro si è chiesto agli studenti che avevano svolto l'attività di sportello nella settimana antecedente di raccontare la propria esperienza (anche al fine di agevolare la redazione del diario di bordo): spesso il confronto è stato esteso all'intera classe, anche in riferimento alle attività di approfondimento o di divulgazione avviate. Successivamente si chiedeva loro, attraverso piccoli esercizi, di riflettere su una specifica soft skill. In particolare, sono state approfondite: il *team working*, sia come personale capacità di lavorare in gruppo, sia come capacità di individuare nell'altro aspetti positivi e criticità; la *leadership*, anche intesa come rapporto con il proprio

supervisore; la gestione del conflitto; il saper comunicare (nel senso di capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico le informazioni) e il tema della flessibilità. In una settimana in cui l'incontro clinico non si è tenuto via Webex, è stato chiesto alle studentesse e allo studente di affrontare il tema del *problem solving* attraverso un sondaggio sulla piattaforma Moodle. In un'occasione, si è proposto alle studentesse di individuare una *soft skill* manifestata da una/uno dei professionisti con cui avevano lavorato, spiegando brevemente quando e come la/il professionista ne avesse dimostrato la padronanza. Altra attività significativa, infine, è stata quella di chiedere alle studentesse e allo studente di scrivere una breve lettera ai "se stessi del passato" per indagare se il loro modo di affrontare il percorso clinico sia stato o meno corrispondente a quanto si aspettavano all'inizio delle attività e fare un bilancio della loro esperienza.

### **2.3.2. La piattaforma Moodle**

L'attività di supervisione è stata anche svolta a distanza, attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-learning Moodle. La piattaforma è uno strumento fondamentale per lo svolgimento della Clinica legale (soprattutto per la necessità di condurre la didattica a distanza), poiché su di essa è stato caricato il materiale didattico utile per lo svolgimento di ogni attività di approfondimento e divulgazione (video esplicativi, sentenze, articoli scientifici, ecc.)

Tramite il forum, oltre a fornire alla classe indicazioni pratiche di svolgimento delle attività di sportello e di incontri via Webex, si è dato avvio a dibattiti riguardanti fatti di cronaca, provvedimenti giudiziari, sentenze della Corte costituzionale, e, in generale, il diritto di famiglia e minorile. Ad inizio corso ampio spazio è stato dedicato al dialogo sulla gestione dell'emergenza Covid-19 e alle implicazioni sulla vita dei minori e dei loro nuclei familiari.

Sulla piattaforma sono stati altresì proposti agli studenti eventi, convegni, libri e film di interesse, sui quali ognuno poteva liberamente esprimere la propria opinione e le proprie riflessioni.

### **2.4. Le attività di approfondimento**

Gli studenti, divisi in gruppi di 3-4 persone, si sono sperimentati nella redazione di atti e di pareri (*legal drafting*), oltre allo svolgimento di ricerche dottrinarie e giurisprudenziali, su temi di diritto familiare o minorile individuati dalla coordinatrice della clinica insieme con professionisti ed enti pubblici o privati non profit. I temi affrontati quest'anno hanno riguardato:

- la consulenza tecnica d'ufficio nei procedimenti sulla responsabilità genitoriale riguardanti minori che vivono in contesti multiculturali
- i Minori Stranieri Non Accompagnati
- l'affidamento dei figli nello scioglimento della coppia genitoriale
- l'assegno di divorzio
- il curatore speciale
- la violenza di genere e la violenza assistita

Nonostante la complessità, per tutor e partecipanti, dovuta all'impossibilità di potersi incontrare in presenza, queste attività si sono svolte regolarmente e hanno riscontrato una buona



collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ogni gruppo ha presentato i risultati delle attività svolte nel corso di un apposito incontro didattico relativo all'oggetto dell'approfondimento, ricevendo il riscontro del/della professionista "ospite" e potendo dialogare con lo stesso/la stessa sulla tematica trattata.

### 2.4.1. La consulenza tecnica d'ufficio nei procedimenti sulla responsabilità genitoriale in contesti multiculturali

Tale attività di approfondimento ha avuto ad oggetto il ruolo della ctu/ctp nei procedimenti in materia di conflitto familiare e protezione giudiziaria dei minori caratterizzati da multiculturalità.

Il gruppo era formato da uno studente e una studentessa di Psicologia e da una studentessa di Giurisprudenza. L'attività è stata svolta in collaborazione con alcuni studenti e tutor di antropologia e psicologia, dietro la supervisione della professoressa Long e della professoressa Taliani.



Purtroppo, non è stato possibile per il gruppo visitare personalmente il Centro Fanon come previsto da programma; tuttavia, le studentesse e lo studente hanno potuto visionare alcuni fascicoli anonimizzati, approfondendo, in particolare, tre casi. Come lavoro finale, è stato chiesto agli studenti di produrre un report di analisi del "Protocollo d'intesa sulle buone prassi per la consulenza tecnica d'ufficio in materia di conflitto familiare e protezione giudiziaria dei minori", verificando se la corretta applicazione di tale protocollo avrebbe portato a una più puntuale considerazione della componente culturale nelle CTU relative ai tre casi analizzati.

Il lavoro svolto è stato poi esposto alla classe nel corso dell'incontro didattico del 10 giugno, alla presenza della professoressa Taliani. Quest'ultima ha fornito dei commenti e delle correzioni al report redatto dagli studenti e ha condiviso con loro la sua esperienza professionale come CTU e CTP.

### 2.4.2. I minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Il gruppo di approfondimento sui MSNA, supervisionato dalla dott.ssa Albano, era composto da tre studentesse della clinica legale "Famiglie, minori e diritto" e da tre studentesse della Human Rights and Migration Law Clinic, di cui la coordinatrice didattica è la prof.ssa Consito, con l'aiuto del prof. Stege e della dott.ssa Botte.



In particolare, le studentesse hanno studiato e approfondito il ruolo del tutore volontario di MSNA, introdotto dalla legge n. 47/2017, e hanno svolto diverse attività.

In continuità con il lavoro svolto lo scorso anno, hanno innanzitutto redatto un Report per la Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza sui quesiti posti sulla piattaforma online Piemonte e Immigrazione da tutori volontari o altri operatori, dal 4 marzo 2019 al 3 gennaio 2020. Lo scopo dell'elaborato era quello di individuare le criticità rilevate dai tutori volontari nello svolgimento dei loro incarichi e fornire ipotesi di soluzione alle problematiche più ricorrenti.

Le studentesse hanno altresì analizzato due fascicoli riguardanti MSNA su questioni inerenti l'accesso all'istruzione. L'attività ha previsto una prima fase di approfondimento giuridico sulla tematica oggetto di studio e una seconda fase di redazione di una memoria di accompagnamento ad una domanda di iscrizione a scuola.

Infine, in data 23 maggio 2020, avrebbe dovuto svolgersi un'attività di divulgazione per



MSNA (già realizzata l'anno precedente), sul tema del tutore volontario presso il centro diurno Civico Zero, gestito dal Comune di Torino e da Save the Children Italia, ma l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso impossibile lo svolgimento dell'attività in presenza. Per garantire comunque la realizzazione di un'opportuna opera di sensibilizzazione, le studentesse cliniche, in accordo con

le responsabili del centro Sara Guidi e Cristina Ragionieri, sono state incaricate di produrre video divulgativi relativi ai compiti del tutore volontario di MSNA e alle ulteriori criticità riscontrate dai tutori nell'esercizio della funzione durante il periodo di emergenza sanitaria. I video sono stati destinati alla diffusione sui canali social di Civico Zero e di Save the Children: l'obiettivo è infatti quello di renderli fruibili proprio ai MSNA, al fine di informarli, attraverso un linguaggio semplice e immediato, sui compiti che il tutore svolge a loro beneficio. In totale, i video realizzati sono stati tre: il primo prevede una piccola spiegazione, in termini accessibili, su chi sia il tutore volontario e quali attività svolga a vantaggio del minore; il secondo è un'intervista a due tutori volontari che raccontano i momenti più gratificanti e quelli più critici delle loro esperienze; il terzo è un'intervista doppia tra minore e tutore volontario, al fine di diffondere, tra i ragazzi, un esempio positivo e proficuo di relazione che può venire a crearsi. I video sono stati pubblicati sui già menzionati canali social in seguito a una diretta Facebook organizzata da Civico Zero a cui hanno preso parte due studentesse cliniche del gruppo di approfondimento sui MSNA.



I risultati sono stati presentati durante l'incontro didattico dell'8.06.2020, nel quale è intervenuta anche l'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, avv.ta Ylenia Serra.

### **2.4.3. L'affidamento dei figli nello scioglimento della coppia genitoriale**

Un altro gruppo di tre studentesse cliniche ha approfondito il tema dell'affidamento dei minori nello scioglimento della coppia genitoriale, svolgendo, sotto la supervisione dell'avv.ta

Monticone, un'attività di *legal drafting* consistente nella redazione di un ricorso per separazione giudiziale.

È stata l'occasione, per le studentesse, di affrontare nel concreto i temi dell'affidamento condiviso ed esclusivo e fare luce sulle differenze tra i due istituti. Il gruppo ha inoltre approfondito alcune forme di ADR (*Alternative Dispute Resolution*), quali la mediazione familiare e la negoziazione assistita.

Il lavoro è stato esposto alla classe in data 27.04.2020 alla presenza dell'avv.ta Enrichens,



una volontaria dell'associazione Telefono Rosa.

#### 2.4.4. Assegno di divorzio

Le studentesse cliniche che si sono occupate di questo tema hanno affrontato più nello specifico la questione della differente *ratio* ed i diversi presupposti per il riconoscimento del contributo al mantenimento del coniuge e dell'assegno divorzile, attraverso l'analisi della dottrina e della recente evoluzione giurisprudenziale.

Coordinate dall'avv.ta Bertoli, le tre studentesse hanno svolto un primo approfondimento teorico sul tema, anche grazie agli incontri via Webex con la professionista. In una seconda fase, l'avvocata ha sottoposto al gruppo un caso concreto, chiedendo di esaminare gli atti di causa e ipotizzare le possibili tesi difensive da sostenere nella comparsa di costituzione innanzi al presidente del tribunale per l'accoglimento della domanda di riconoscimento di assegno divorzile. La terza fase ha visto le studentesse impegnarsi nella redazione scritta della memoria.

Al termine del lavoro, l'atto è stato inviato all'avv.ta Naggar, la quale ha fornito alle studentesse una puntuale correzione dello stesso, nel corso dell'incontro Webex del 20.04.2020. In tale occasione, le studentesse del gruppo hanno altresì raccontato ai colleghi le criticità riscontrate nello svolgimento dell'attività e nello studio della tematica, dando conto del contrasto giurisprudenziale composto dalla pronuncia a Sezioni Unite della Corte di Cassazione dell'11 luglio 2018, n. 18287.

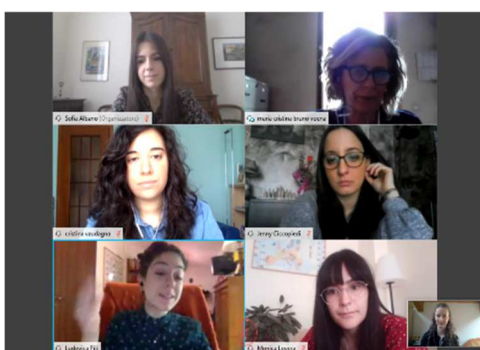


### 2.4.5. La violenza di genere e la violenza assistita

Un altro gruppo di quattro studentesse, coordinate dall'avv.ta Enrichens, volontaria dell'Associazione Telefono Rosa, ha avuto la possibilità di approfondire il delicato tema della violenza di genere e della violenza assistita.

Il gruppo era formato da una studentessa di Giurisprudenza, due studentesse di Psicologia e una studentessa iscritta al corso magistrale in Servizio sociale. Tale diversa formazione di provenienza del gruppo ha arricchito il lavoro svolto potendo cogliere i diversi aspetti del tema affrontato. Le studentesse hanno svolto due incontri su Skype con l'avv.ta Enrichens e con altre volontarie al fine di comprendere il funzionamento dell'Associazione Telefono Rosa e discutere di un caso pratico che l'avvocata ha sottoposto loro.

Il compito delle studentesse è stato quello di redigere un ricorso ex art. 736 bis c.p.c. per l'emissione degli ordini di protezione ex 342 bis e seguenti c.c..



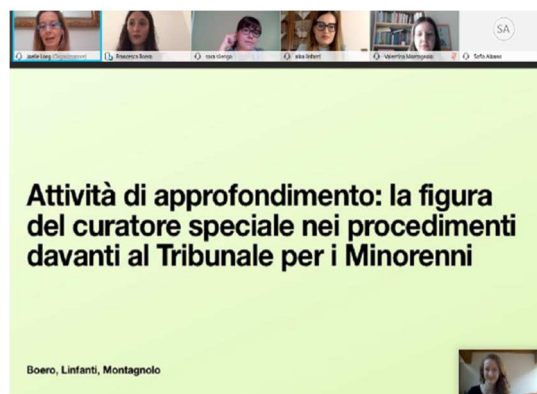
All'incontro via Webex del 18 maggio 2020, le studentesse hanno esposto alla classe il loro lavoro spiegando, dal punto di vista giuridico, sociale e psicologico, tutte le estrinsecazioni della violenza domestica. La correzione dell'atto è stato lo spunto per l'avv.ta Bruno Voena, intervenuta in quella lezione, per raccontare gli aspetti concreti della materia alla luce della propria esperienza professionale.

### 2.4.6. La figura del curatore speciale

Con la supervisione della dott.ssa Mattalia, un gruppo di studentesse ha effettuato una ricerca sulla figura del curatore speciale nelle procedure *de potestate*.

Pur non potendo incontrare le studentesse presso lo studio legale Confente, alle stesse sono stati condivisi gli atti relativi a tre fascicoli di cui l'avv.ta Assunta Confente è nominata curatore speciale dei minori: una procedura per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità del minore, una procedura di volontaria giurisdizione per la limitazione o decadenza della responsabilità genitoriale della madre e del padre del minore e gli atti di un giudizio di separazione in appello altamente conflittuale in cui la Corte d'Appello di Torino aveva deciso di allontanare il minore e nominare un curatore speciale.

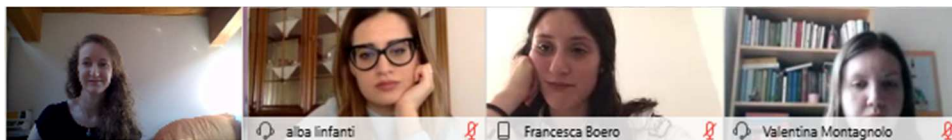
Alle studentesse è poi stato chiesto di immedesimarsi nella figura del curatore speciale e redigere una memoria nell'interesse del minore scegliendo quale posizione prendere in merito all'istanza, presentata dalla nonna paterna del minore, di approfondimenti da parte del Servizio sociale sul nucleo madre-figlio (la richiesta era stata generata da un incontro in luogo neutro nonna paterna-minore,





avvenuto in modalità telematica nel periodo di *lockdown*, alla presenza di un educatore, nel quale, secondo l'istante, il bambino molto piccolo aveva manifestato comportamenti sessualizzati).

Le studentesse hanno poi presentato il lavoro alla classe e dialogato con una professionista, l'avv.ta Sara Silengo della Camera minorile di Torino, la quale ha portato agli studenti clinici la propria esperienza quale curatore speciale di minori.



## 2.5. La divulgazione giuridica

Le studentesse e lo studente della clinica legale "Famiglie, minori e diritto", divisi in gruppi di 3-4 persone, hanno svolto un'attività di divulgazione giuridica: quelle proposte quest'anno, di cui si tratterà nei prossimi paragrafi, riguardavano la Carta dei diritti della bambina, i diritti dei minori contenuti nella pubblicazione "I diritti dei bambini con parole semplici", a cura dell'Unicef Italia, i diritti degli adolescenti in prospettiva costituzionale, la presentazione del romanzo di D. Cognetti, *Una storia che parla di te* (Dea Planeta, 2019).

### 2.5.1. La Carta dei diritti della bambina

Un gruppo di quattro studentesse cliniche ha tenuto, in data 13.5.2020, un seminario di presentazione sulla nuova Carta dei diritti della bambina, attraverso la piattaforma Webex.

Nello svolgimento di tale attività, le studentesse hanno riflettuto sull'importanza della prospettiva di genere nell'analisi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare, gli interventi hanno riguardato le mutilazioni genitali femminili, l'educazione e l'istruzione delle bambine, la strumentalizzazione delle immagini di bambine e adolescenti nel settore pubblicitario e della telecomunicazione, la cura della donna nella medicina.

L'evento è stato organizzato con il patrocinio della sezione torinese della FIDAPA BPW Italy (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) e del Centro interdisciplinare di studi e ricerche delle donne (Cirsde).



### 2.5.2. Bambine e bambini, un giorno in Università

Sei studentesse e uno studente della clinica, divisi in due gruppi, avrebbero dovuto occuparsi di progettare e realizzare due mattinate di "lezioni" e giochi sul tema "I diritti dei bambini in parole semplici" nell'ambito del progetto di Ateneo "Bambine e Bambini un giorno all'Università". A tali eventi avrebbero dovuto partecipare due diverse classi di una scuola elementare aderenti al suddetto progetto, promosso dalla Città di Torino.

A causa della sospensione delle lezioni non è stato possibile svolgere tale attività come



inizialmente ideata. Si è scelto quindi di trasformare l'attività in presenza e chiedere alle studentesse e allo studente, con la supervisione dell'avv.ta Monticone, di costruire due video rivolti a bambini e ragazzi di quella fascia di età. Il primo video è indirizzato ai più piccoli e spiega con un breve cartone animato l'importanza di quanto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (CRC); il secondo video ha ad oggetto

la medesima tematica, ma è rivolto a ragazzini e ragazzine delle ultime classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

### 2.5.3. la presentazione del romanzo "Una storia che parla di te" di Dèsirèe Cognetti (DeA Planeta, 2019)

Quattro studentesse hanno organizzato sotto la supervisione della dott.ssa Mattalia un evento di presentazione del romanzo di Desirée Cognetti "Una storia che parla di te", DeA Planeta, 2019.

L'incontro, che si è svolto via Webex il 4.05.2020 alla presenza dell'autrice, aveva l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'affidamento familiare e della collocazione dei minori in comunità, attraverso il racconto di esperienze dirette.

L'attività è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione Agevolando, quale evento di apertura del mese dei Care Leavers, ossia l'occasione di sensibilizzazione organizzata annualmente dall'Associazione sul tema dei ragazzi che crescono "fuori famiglia" (cioè in comunità, casa-famiglia o in affidamento familiare).

Prima di tale attività le studentesse hanno svolto tre incontri con gli educatori, i responsabili dell'associazione e alcuni ragazzi, per comprendere nello specifico di cosa si occupi l'Associazione e per essere preparate e, a loro volta, sensibilizzate su dette tematiche.

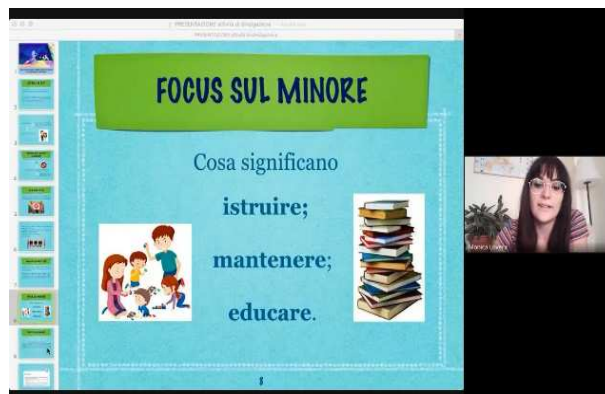
Il seminario, intitolato significativamente "Una storia che parla di noi", è stato l'occasione per ascoltare l'esperienza di due Care Leaver dell'Associazione Agevolando (oltre all'autrice del libro) cresciuti in un percorso di tutela fuori famiglia. Come detto, l'incontro, non si è potuto svolgere in presenza a causa dell'emergenza sanitaria, ma da ciò non sono derivate ulteriori difficoltà organizzative: al contrario, si è resa così possibile l'interazione con i referenti nazionali dell'Associazione e la partecipazione anche di un uditorio fisicamente lontano.





#### 2.5.4. I diritti degli adolescenti in prospettiva costituzionale

Un gruppo di quattro studentesse cliniche, supervisionate dalla dott.ssa Albano, ha preparato una lezione sui diritti degli adolescenti in prospettiva costituzionale, indirizzata a una classe quinta superiore che avrebbe dovuto venire in visita al Campus Einaudi. Data l'impossibilità di svolgere l'attività in presenza, la lezione si è tenuta a distanza, sulla piattaforma Google Meet. La classe che ha preso parte all'incontro proveniva dall'Istituto di Istruzione superiore Paolo Boselli della succursale di Via Luini.



La lezione aveva l'obiettivo di analizzare gli articoli 29-30-31 Cost., al fine di fornire agli studenti della scuola superiore alcune nozioni spendibili in sede di colloquio di maturità, per la materia "Cittadinanza e Costituzione". In particolare, le studentesse hanno trattato dell'evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale sulla nozione di famiglia e dell'introduzione della legge sulle unioni civili e le convivenze di fatto, dei diritti e doveri dei genitori nei confronti dei figli e del diritto all'ascolto del minore, degli istituti dell'adozione e dell'affidamento, della promozione dell'infanzia e dell'adolescenza e del ruolo dell'Autorità garante. La lezione è stata molto apprezzata dall'uditorio il quale ha raccolto con entusiasmo gli spunti di riflessione sollecitati dalle studentesse cliniche.

### 3. Un bilancio complessivo

Al termine del programma, lo staff clinico, le studentesse e lo studente hanno proceduto a un bilancio dell'esperienza, anche al fine di migliorare le attività per il prossimo anno. La rilevazione delle opinioni dei partecipanti è avvenuta sia nel corso di una discussione generale durante l'ultima lezione, sia mediante la somministrazione di questionari anonimi compilati sulla piattaforma Moodle

Le studentesse e lo studente hanno dichiarato di avere apprezzato gli incontri didattici su Webex, esprimendo entusiasmo per gli argomenti trattati e per la professionalità dei relatori ospiti. L'incontro più gradito è stato quello sulla violenza di genere e la violenza assistita con la partecipazione dell'avv.ta Bruno Voena.

Anche le attività di sportello, malgrado la modalità a distanza, hanno avuto un riscontro positivo: in particolare le studentesse e lo studente hanno apprezzato, soprattutto con riferimento allo sportello di Save the Children, il fatto di aver potuto rispondere a quesiti reali e che, in certi casi, sia anche arrivato un riscontro positivo da parte dell'utenza. Con riferimento all'attività di sportello "virtuale" presso l'Ufficio di Pubblica Tutela, alcuni studenti hanno rilevato come criticità

l'alta difficoltà tecnica di alcuni quesiti relativi alla gestione economico-patrimoniale delle tutele e il fatto che talvolta si trattasse di simulazioni e non di veri e propri quesiti posti dall'utenza.

Con riferimento agli strumenti di rielaborazione delle attività di sportello, segnatamente i diari di bordo e la supervisione settimanale via webex, i giudizi sono stati diversificati. Numerose discenti hanno lamentato che la correzione "a distanza" dei diari non consentiva di comprendere come migliorare la redazione dell'elaborato per le esperienze di sportello successive. Interessanti, poiché hanno consentito di diventare più consapevoli dell'importanza delle soft skills e di come potenziarle, sono state ritenute le attività di supervisione proposte settimanalmente via Webex con la Prof.ssa Long e le tutor junior.

Molto apprezzate sono state anche le attività di approfondimento a piccoli gruppi, in particolare quelle di legal drafting, poiché hanno permesso alle studentesse e allo studente di studiare approfonditamente un fascicolo relativo a un caso reale e di assumere il ruolo, per la prima volta, del legale. E' emerso gradimento anche per le attività di approfondimento che hanno permesso l'interazione con universitari di altre cliniche o facoltà, cioè quella sulla valutazione dello stato di abbandono in contesti multiculturali presso il Centro Fanon e quella sui MSNA, in collaborazione con la *Human Rights and Migration Law Clinic*. Per quanto riguarda la prima, si è tuttavia sottolineato che, probabilmente anche in considerazione della necessità di riorganizzare l'attività in modalità a distanza, non è stato possibile individuare fin dall'inizio l'obiettivo finale dell'attività (se la redazione di un report, di un atto o altro) e che questo ha ingenerato nel gruppo disorientamento. A proposito della seconda, si è invece sottolineato che l'alto numero di compiti da svolgere ha portato a una dilatazione eccessiva dei tempi (infatti, la consegna dell'ultimo elaborato è avvenuta in concomitanza della lezione finale della clinica): per il prossimo anno sarebbe opportuno concludere prima tutti i lavori, onde evitare che le attività si protraggano anche nel corso della sessione di esami estiva.

Le attività di divulgazione sono state valutate dagli studenti molto soddisfacenti: per ognuna, vi è stato un grande lavoro, ripagato, poi, dal gradimento dell'uditorio.

In particolare, le studentesse hanno trovato stimolante occuparsi dell'organizzazione del seminario sulla Carta dei diritti della bambina, che ha riscosso un grande successo di pubblico, e della presentazione del romanzo "Una storia che parla di te", che ha consentito alle studentesse di relazionarsi e confrontarsi con alcuni *Care Leavers*. Inoltre, è stata apprezzata la lezione sui diritti degli adolescenti in prospettiva costituzionale: i ragazzi della scuola superiore hanno partecipato con grande entusiasmo alle discussioni e alle attività proposte e ciò è stato molto gratificante per le studentesse cliniche impegnate nell'organizzazione dell'evento.

L'attività di divulgazione "Bambine e bambini, un giorno in Università" è risultata, invece, penalizzata dall'impossibilità di svolgerla in presenza, poiché si è perso l'aspetto del dialogo con l'uditorio. Tuttavia, ciò è stato compensato dalla realizzazione di ottimi prodotti video che saranno utilizzati anche in futuri eventi divulgativi.

In conclusione, anche alla luce dell'opinione dello staff clinico, i punti di forza del programma clinico di quest'anno possono essere così individuati:

- a) la molteplicità delle attività che hanno arricchito il percorso universitario delle studentesse e dello studente;
- b) l'interdisciplinarietà, sia nella supervisione sia nella restituzione degli approfondimenti monografici, data dall'alto numero di studentesse del corso di studi in Psicologia criminologica e forense e da una studentessa del corso di studi di Politiche e servizio sociale: ciò è stato fondamentale per far capire l'importanza di strumenti altri da quelli propri del diritto. Le studentesse e lo studente hanno avuto modo di comprendere come sia importante condividere il linguaggio e conoscere le modalità operative delle altre professionalità al fine di promuovere la giustizia sociale.
- c) il team work: tutti i partecipanti alla clinica hanno rilevato di aver molto apprezzato l'opportunità di lavorare in team, poiché si sono creati gruppi di lavoro affiatati che sono riusciti a sfruttare le potenzialità di ciascun componente e a sopperire alle reciproche mancanze.

Le criticità dell'esperienza clinica di quest'anno sono invece derivate dall'impossibilità di svolgere le attività in presenza: in particolare, per le attività di sportello legale, è stato impossibile per gli studenti avere un contatto diretto con l'utenza e alcune attività non hanno potuto essere convertite nella modalità a distanza (ad esempio, l'attività di consulenza presso lo sportello del patrocinio a spese dello Stato dell'Ordine degli Avvocati di Torino). Da ciò è derivata altresì la continuazione degli sportelli anche nel mese di giugno, in concomitanza con l'inizio degli esami.

Nel complesso, le studentesse e lo studente hanno comunque sottolineato che il programma ha favorito la loro crescita professionale e personale, rendendoli più consapevoli delle proprie potenzialità.

*"Fra i punti di forza, sottolineo l'efficienza del lavorare in gruppo con i non giuristi, in tutti i gruppi in cui ho lavorato è stato fondamentale avere il loro riscontro proprio per rendersi conto di quanto il diritto sia uno strumento sociale e interdisciplinare. Ho imparato a "ridimensionarmi" dal punto di vista professionale, ascoltando le opinioni di chi non maneggia quotidianamente il diritto. Inoltre, per me è stato estremamente soddisfacente l'attività di divulgazione giuridica agli adolescenti: ho iniziato questa clinica con la speranza di capire quale carriera avrei voluto intraprendere, e ho capito che l'attività di insegnamento fa per me."*

M., 2020

*“Esperienza meravigliosa! Ho imparato davvero tanto, ma soprattutto mi sono appassionata all'ambito del diritto familiare e minorile. Onestamente, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, non cambierei assolutamente nulla... il programma clinico è ricco di attività, impegnativo certo, ma nel complesso interessante e ben organizzato. Conciliare le varie attività ha richiesto tempo e impegno ma nulla di gratificante si ottiene senza sforzi. E' quasi una sfida con se stessi riuscire a far tutto e anche bene e, garantisco, quando si arriva alla conclusione di questo percorso non ci si potrebbe sentire più contenti di averlo intrapreso. Credo davvero ne sia valsa la pena! Grazie per questa preziosa opportunità!”*

*Anonimo/a, 2020*

Torino, 6 luglio 2020

La Coordinatrice del programma clinico

Prof. ssa J. Long

joelle.long@unito.it

Le borsiste e tutor per la ricerca

Dott.ssa S. Albano

sofia.albano@unito.it

Dott.ssa M. Mattalia

martina.mattalia@unito.it